

La Parola di Dio

Sul giusto pregare

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7603 La Benedizione di Dio deve essere richiesta.....	3
6321 Mezzi di Grazia – La preghiera.....	4
3681 Chiamate Me nel bisogno – La profondità di fede.....	5
5481 Dio - Padre.....	6
5720 La giusta preghiera – Rapporto da figlio.....	6
8073 L’esaudimento della preghiera – Un giusto rapporto filiale.....	7
8738 Come dev’essere la preghiera che viene esaudita? !.....	7
4872 La preghiera nello Spirito e nella Verità.....	8
5069 La preghiera nello Spirito e nella Verità – Atteggiamenti pii.....	9
6012 La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo.....	10
3778 L’interiorità della preghiera fortifica la fede.....	10
3734 La forma semplice della preghiera.....	11
5428 “Rimetti a noi i nostri debiti...”.....	12
2172 Intercessione per uomini lontani da Dio.....	12
2165 Preghiera per le anime nell’aldilà che non hanno conquistato l’amore sulla Terra.....	13
1862 Parole del Padre – La preghiera di fede e d’intercessione.....	14
5675 Chiamata agli esseri di Luce – Collegamento con Dio.....	15
6569 L’Esaudimento della preghiera – Fede.....	15
3714 Preghiera per Grazia e Forza.....	16
3682 Preghiera nell’umiltà.....	17
4372 La giusta preghiera – “Padre, la Tua Volontà sia fatta”.....	17
8955 Soltanto la preghiera protegge dall’agire dell’avversario.....	18
5804 Rifugiarsi nel Padre.....	18

La Benedizione di Dio deve essere richiesta

B.D. No. 7603

20. maggio 1960

Non mancate di chiedere a Me la Mia Benedizione, qualunque cosa cominciate, perché allora dimostrate che voi Mi avete eletto quale vostra Guida, che voi non volete fare nulla senza di Me, che voi desiderate essere legati a Me. E questo vi assicura anche la Mia Benedizione e la Mia Guida su tutte le vostre vie. E credetelo che non dovete temere nessun insuccesso quando avete chiesto prima la Mia Benedizione, che questa richiesta vi preserva veramente da insuccessi. Perché anche ciò che voi considerate forse insuccessi, sarà poi soltanto in Verità un vantaggio per la vostra anima. Voi dovete sempre soltanto pensare a Me, di più Io non pretendo da voi; ma sovente voi Mi escludete dai vostri pensieri ed allora vi mettete sempre in pericolo, perché il Mio avversario si insinua e vi influenza in modo sfavorevole. Da questo Io vi voglio mettere in guardia, perché vi rendete il cammino terreno poi difficile, perché lo potete eseguire in modo più facile quando Io Sono e rimango il vostro Accompagnatore. E dovete ripetutamente chiedere la Mia Assistenza, perché il collegamento con Me è necessario per essere protetto dal Mio avversario che non desiste ad opprimervi. Egli ha molto potere nel tempo della fine, che soltanto voi potete diminuire, perché la vostra volontà ed il vostro pensare rivolto a Me vi è un grande scudo nella lotta contro di lui, è la migliore arma che potete usare contro di lui, perché allora chiamate Me Stesso vicino a voi, il Quale lui sfugge e quindi vi lascia stare. Ed egli causa molta confusione anche tra i Mieì, perché opprimerà duramente ognuno che fa parte dei Mieì, e perché le sue oppressioni avvengono in un modo che egli aizza l’uno contro l’altro e

cerca di mettersi in mezzo. Ed allora soltanto il vostro collegamento con Me è la vostra salvezza e sarete liberi da lui. Perché voi stessi e la vostra volontà è determinante se egli può prendere possesso di voi. Per questo non dovete nemmeno temerlo perché è totalmente impotente quando la vostra volontà è per Me, e quando voi quindi vi date a Me in Gesù Cristo in piena fiducia e Mi chiedete Protezione. Ma egli ha grande potere su di voi quando andate da soli per la vostra via, senza Me e la Mia amorevole Guida. Perciò vi dico sempre di nuovo: non cominciate nulla senza aver prima pregato per la Mia Benedizione, e con questo Mi dimostrate la vostra volontà di essere uniti a Me, e portate veramente a termine la vostra opera giornaliera anche sotto la Mia Benedizione, sarà un successo, andrete con calma ed in pace interiore per la vostra via, e non potrete più offrire all'avversario un centro d'attacco, perché Io cammino al vostro fianco, e Mi sfugge, perché non è in grado di sopportare la Mia Luce nella cui Chiarezza voi vi trovate ora.

Amen

Mezzi di Grazia – La preghiera

B.D. No. 6321

29. luglio 1955

Le Grazie che affluiscono a voi uomini, sono da voi troppo poco valutate, perché Io vi avvicino sempre con dei Doni di Grazia. Io ve li offro, ma voi passate oltre. Perché non Mi chiamate, quando siete nel bisogno, perché non usate la preghiera? E perché chiudete il vostro orecchio alla Mia Parola che vi viene apportata dall'Alto tramite i Miei servi sulla Terra? Credetelo, ogni bisogno è solo un mezzo impiegato da Me che deve aiutarvi, quindi una Grazia da Parte Mia. Credetelo, Io vi ascolto, quando Mi parlate e che la Mia Parola è il Dono di Grazia più prezioso, perché significa per voi il più grande Aiuto, quando ascoltate quello che Io ho da dirvi e che vi aiuta all'eterna Beatitudine. Ogni mezzo che Io impiego per aiutarvi per uscire dall'abisso alla Luce, è un Dono di Grazia per voi, perché nella vostra posizione di rifiuto non meritate, che il Mio Amore vi assista continuamente.

Nella fine del tempo vi affluiscono davvero dei Doni di Grazia oltre ogni misura, e nessuno ha bisogno di andare a mani vuote, ognuno può prendere quanto desidera ed ha soltanto bisogno di volere ottenere aiuto nel bisogno spirituale e questo Aiuto gli è assicurato. Nessun Dono di Grazia agisce senza la vostra disponibilità di valutarlo. Per questo non Io posso cambiarvi, ma voi stessi dovete farlo. La vostra volontà deve tendere ad una salita spirituale. E per lui diventano visibili ovunque dei gradini d'aiuto che egli può usare per la salita. Voi uomini avete un falso concetto della Parola "Grazia". Voi credete di poter impossessarvi già con questo "Mezzo" della Forza e della maturità dell'anima. Voi credete che "Mezzi di Grazia" siano degli usi formali e non sapete che cosa s'intende veramente per "Grazia".

Io amo tutti gli uomini, anche quelli che sono lontani da Me, ed Io voglio aiutare tutti gli uomini a giungere in Alto. Per questo la Mia Preoccupazione è primariamente per coloro che sono senza qualsiasi collegamento con Me, che dapprima stabiliscano il collegamento con Me. E per questo li porto in situazioni di vita in cui devono chiamare Me nel bisogno e nella sofferenza, perché la chiamata rivolta a Me ha un effetto di successo. Quindi, il Mio Amore studia sempre nuovi mezzi di stimolare la creatura infedele di rivolgersi di nuovo a Me. E tutti questi mezzi che sono adatti a stabilire il collegamento tra l'uomo e Me, sono Mezzi di Grazia, perché sono dei Doni non meritati. E come un uomo si rifugia nella preghiera, allora richiede i Miei Doni di Grazia, ed allora ottiene questi illimitatamente. Io Mi manifesterò nella sua vita in modo così evidente, affinché possa ottenere una fede convinta, perché tramite la preghiera ha dimostrato la sua disponibilità di sfruttare la Mia Grazia. E per questo gli possono ora anche affluire illimitatamente e diventare efficaci, cosa che però premette sempre la libera volontà dell'uomo.

E nella fine del tempo ognuno può trovarMi, soltanto se egli lo vuole. Nella fine del tempo a tutti gli uomini viene indicato in modo evidente il loro Dio e Creatore, come una Guida ed Aiutante. E per propria spinta ognuno può rivolgersi a questo Dio ed Aiutante. Ognuno può mettersi in collegamento con Me Stesso e trarre incredibile utilità da questo collegamento. Ma ne deve avere la volontà,

altrimenti tutti i Doni di Grazia rimangono senza effetto, ma poi l'uomo è anche irrimediabilmente perduto, quando sarà venuto l'ultimo Giorno.

Amen

Chiamate Me nel bisogno – La profondità di fede

B.D. No. 3681

9. febbraio 1946

Nelle ore del bisogno potete soltanto chiamare Me pieni di fiducia, ed Io vi Sono più vicino che mai. Ogni collegamento in pensiero vi apporta la Mia Vicinanza, perché Io Sono uno Spirito che voi stessi portate in voi nella misura più minuscola. E come la vostra chiamata Mi raggiunge dal profondo del cuore, è la scintilla di spirito in voi che tende verso di Me, lo Spirito Paterno dall'Eternità, che è inseparabile da Me e che Mi attira così a sé. Io vi Sono comunque sempre vicino, ma percepibile soltanto nel caso che la vostra volontà tenda coscientemente verso Me e quando voi chiedete la Mia Presenza. E voi sentite la Mia Vicinanza in quanto dall'interiore vi sopravviene una calma che ha la sua motivazione nella salda fede in Me e nel Mio Aiuto. InvocateMi nel bisogno, ed Io vi voglio ascoltare.

Se però credete che Io Sono e che Io vi amo, che alla Mia Potenza ed alla Mia Volontà nulla è impossibile, anche la vostra chiamata verrà dal cuore, e senza dubitare attenderete l'adempimento della vostra preghiera, il Mio Aiuto. E sarete aiutati. Ogni dubbio indebolisce la forza della fede, allora voi rendete impossibile l'opera dello spirito in voi, voi stessi gli impedito di tendere verso Me, lo Spirito di Padre, ed Egli non può mediarvi la Forza che da Me affluisce a voi tramite la scintilla spirituale.

Voglio chiamare Miei propri dei figli veramente credenti, che si fidano senza barriere della Parola del Padre, che Gli si donano in ogni bisogno e pericolo, che non temono e non diventano scoraggiati, perché si fanno nella Protezione dell'amorevole Padre. Questa profondità nella fede vi rende ultraforti nello spirito, bandisce ogni bisogno terreno e spirituale, perché una fede irremovibile Mi permette di operare liberamente e dare una costante Presenza percepibile. Allora Io posso operare apertamente, posso far sorgere qualcosa che sembra impossibile, perché una profonda fede ha per conseguenza una pienezza di Forza, tramite la quale l'uomo stesso o anche la Forza spirituale lo rende vincitore di ciò che gli crea preoccupazione. Credete, e verrete sempre aiutati, lasciate fluire in voi la Mia Forza tramite la vostra fede, e garantirvi ora dallo spirito in voi calma e sicurezza, perché la Forza accresciuta in voi proviene da Me, è un Deflusso di Me Stesso, e quindi Sono Io Stesso in e presso di voi, a seconda della forza della fede e dell'interiorità della vostra chiamata a Me. Sulla Terra non potrete mai comprendere che Io Stesso, la scintilla spirituale in voi, l'Amore, Forza e Luce, siano tutt'Uno, che Io perciò Sono sempre presente, dove lo Spirito in voi può agire, dove viene esercitato amore ed Io Sono riconoscibile come Forza e Luce. Perché se tutto questo fosse per voi comprensibile, non potreste più dubitare. Ma voi dovete sforzarvi di comprendere, e dovete chiedere consiglio allo spirito in voi, affinché vi istruisca e vi dia chiarificazione su ciò che è ancora inspiegabile per voi, ciò che voi non comprendete. E lo spirito in voi vi istruirà.

E di nuovo Sono Io Stesso che vi istruisco, Colui che vi vuole attirare a Me e vi porta la Verità, affinché voi Mi troviate, affinché i vostri sensi siano orientati spiritualmente, e che voi desideriate entrare in comunicazione con lo Spirito del Padre. Ed allora la vostra fede diventerà sempre più intensa e più forte, voi Mi riconoscerete sempre e continuamente, percepirete costantemente la Mia Presenza e vi affidate a Me ed alla Mia Guida in totale calma e sarete veramente ben guidati su questa Terra, andrete per la giusta via che conduce all'eterna Patria e raggiungerete sicuri la vostra meta.

Amen

Non lasciate che Io sia per voi il Dio lontano che voi chiamate per Aiuto soltanto in tempi determinati, come lo richiedono delle disposizioni umane, ma chiamateMi in ogni tempo da voi e fate che Io vi Sia sempre vicino. Vedete in Me il Padre, Che chiede con Amore intimo per i Suoi figli, e parlate con Me come un figlio parla col Padre: senza paura, fiducioso e semplice, affinché il Mio Cuore si rallegri del balbettio dei Miei figli. Soltanto quando voi uomini non Mi cercate più nella lontananza, soltanto quando voi percepite la Mia vicinanza, è stabilita la giusta unione con Me che avrà ora anche le sue conseguenze: l'Influenza del Mio Amore su di voi, che siete Miei figli, e che voi dovete anche approfittare della vostra figliolanza, allora non camminate più solitari sulla Terra, allora avete l'Amico ed Aiutante più fedele al vostro fianco, allora imparerete a pensare nel modo giusto e sfrutterete anche bene la vostra vita terrena, perché ora Io vi do delle istruzioni che voi accogliete nei pensieri, agite anche di conseguenza perché un vero figlio fa ciò che gli richiede suo Padre.

Imparate a riconoscere in Me solo il Padre. Ma Io voglio essere da voi amato, non solo temuto come Dio. Allora la vostra preghiera sarà anche così che Io possa ascoltarla, perché vi si esprimono amore e fede. Ma a Dio voi non parlate così intimamente e fiduciosi, come potreste parlare con il Padre, allora parlate soltanto così come ve la prescrive la fede di chiesa, e può rimanere troppo facilmente soltanto una formalità, una preghiera che non viene inviata a ME nello Spirito e nella Verità. IO non ascolto le preghiere di labbra, IO voglio che i Miei figli parlino a ME come Padre, IO voglio sentire parlare il cuore al quale IO MI inchino anche amorevolmente e concedo la richiesta.

Voi uomini dovete prima imparare a riconoscere un Dio e Creatore dall'Eternità, affinché in voi si risvegli la fede, ma poi questa fede deve diventare viva mediante l'amore, dovete imparare ad amare Dio come vostro Padre ed allora non ci sarà più nessun rapporto di forma morta tra noi, allora voi stabilite l'intimo rapporto con ME, che IO pretendo da voi, per poter abbracciarvi con tutto l'Amore. Allora avete fatto un grande passo sulla via del perfezionamento, allora IO non vi lascerò mai più ed il Mio Amore di Padre che provvede fedelmente vi conduce verso la vostra meta: entrate come Miei veri figli nell'eterna Patria, nella vostra Casa del Padre, entrate nell'eredità del vostro Padre, potrete creare e formare nella Luce e Forza come ME e nella Mia Volontà, e sarete indescrivibilmente beati.

Amen

La giusta preghiera – Rapporto da figlio

B.D. No. 5720

10. luglio 1953

Credetelo voi uomini, che da Me otterrete tutto se pregate Me nel modo giusto. Un padre terreno non si rifiuta a suo figlio che fiducioso gli chiede qualcosa; un padre terreno non può rifiutare nulla al figlio, perché l'ama intimamente e che vuole possedere anche l'amore del figlio. Un padre terreno però è un uomo con debolezze ed imperfezioni, misurato al vostro Padre nel Cielo, il Cui Amore è molto più profondo per i Suoi figli, dei quale Egli chiede l'amore sin dal principio. Quello che separa i Miei figli da Me, è la loro volontà, che il Mio avversario ha rivolto a sé e che desidero. E riconosco questa volontà come valente per Me, quando un uomo M'invoca nella preghiera. Quando la preghiera è giusta, quando dimostra la chiamata del figlio al Padre, allora l'uomo è sulla via del ritorno da Me, allora ho già riconquistato Mio figlio ed allora il Mio Amore è pronto a tutto per conquistare anche l'amore di Mio figlio, affinché non si distolga mai più da Me. Le preghiere dei figli però sono raramente ciò che devono essere. Loro pregano forse ancora al loro Dio, ma non al Padre e le loro preghiere non hanno nessuna forza, perché manca la fiducia filiale ed anche la fede, che le ascolto. E questo non è un segno del giusto rapporto filiale, loro sono ancora troppo lontani da Me, quando la loro preghiera è inutile, loro cercano solo di essere ancora più miscredenti. Imparate prima a riconoscere in Me il Padre e poi parlate a Me, e voi stessi lo sperimenterete, quanto più efficace è la vostra preghiera. Vi deve diventare consapevole mediante la vostra miseria, che voi stessi non potete fare niente con la vostra propria forza e nella vostra inerzia dovete e potete andare da Colui Che è Potente, Che è il vostro Padre, Che può e vuole anche aiutarvi, perché vi ama. In questa

consapevolezza voi stessi vi sentirete come Suoi figli e presentate a Lui umilmente ed intimamente la vostra miseria ed Egli vi aiuterà fedelmente secondo la Sua Promessa: “Chiedete e vi sarà dato. Bussate, e vi sarà aperto.”

Amen

L'esaudimento della preghiera – Un giusto rapporto filiale

B.D. No. 8073

6. gennaio 1962

Oh, riconoscete dunque l'Amore del vostro Padre, Che vuole soltanto il meglio per voi. Lasciatevi trattenere dalla via che conduce alla rovina, ascoltate i Richiami del vostro Pastore e tornate indietro. Ritornate da Me e lasciatevi guidare da Me, perché quando vi tenete lontano da ME, allora siete esposti al nemico, che vi precipita senza pietà nell'abisso, che disperde il Mio gregge e lo porta con facilità nel suo regno, se non si mette sotto la Mia Protezione, dove lui non lo può seguire. E voi uomini dovete sapere che vi spia continuamente, che non perde nessuna occasione, per attirarvi nella sua rete e che ha molto successo, perché vi fidate della vostra propria forza, dove potete essere vincitori soltanto con il Mio Sostegno. E vedo il vostro destino, vedo il pericolo nel quale vi trovate ed anche se vi voglio aiutare, non accettate il Mio Aiuto, perché vi distogliete da Me, perché la vostra volontà non è rivolta a Me. Ed il vostro pensare non può essere cambiato con la costrizione, deve avvenire un volontario cambiamento per Me, soltanto allora posso prendervi per mano, soltanto allora potete sperimentare apertamente il Mio Aiuto. E per ottenere la vostra volontaria simpatia per Me, devo lasciare venire della miseria su vuoi uomini e nuovamente vi sarà difficile, di credere in un Dio dell'Amore, ma questa miseria deve indurvi a prendere la via verso Me e di chiedere Aiuto a Me. Voglio ottenere soltanto questo, che voi Mi troviate, che voi ascoltiate il Richiamo del vostro Pastore, che vi rifugiate in Lui, quando siete nella miseria. E troverete davvero Aiuto, soltanto quando la vostra chiamata deve salire a Me dal cuore. Vi stupite che non potete registrare nessun esaurimento della preghiera, ma voi non date nemmeno giustificazione com'è la preghiera che voi Mi mandate. Se non percepisco la vostra intima richiesta, inviata a Me nello Spirito e nella Verità, non vi sento, perché tali richieste salgono giornalmente a migliaia, ma sono dette così senza anima, sono delle preghiere formali, che non posso sentire, perché non MI dimostrano il legame, il rapporto di un figlio chiedente a suo Padre, Che poi vuole davvero aiutare, qualunque cosa sia. Perché per Me nessuna cosa è impossibile. Ma ad una preghiera manca l'intimità, allora non raggiunge il Mio Orecchio ed allora rimane anche inesaudita. Ma mai per mancanza d'Amore da Parte Mia, ma per mancata fiducia filiale per Me, che è certamente garanzia per l'esaudimento di ogni richiesta. Se soltanto poteste credere nel Mio incommensurabile Amore per voi, che vorrebbe soltanto sempre donarSi, che non vuole lasciarvi soffrire. Ma il vostro comportamento Mi costringe ad impiegare dei mezzi, che vi inducono a mettere in dubbio il Mio Amore. E malgrado ciò voglio soltanto aiutarvi. E beato colui che approfitta dell'ultimo mezzo d'Aiuto, che trova ancora la via verso Me e M'invoca nella sua miseria. Perché questo avrà certamente il Mio Aiuto e potrà sperimentarMi apertamente e crederà in Me e non andrà perduto.

Amen

Come dev'essere la preghiera che viene esaudita? !

B.D. No. 8738

28. gennaio 1964

Io Sono presente per voi in qualunque momento Mi invocate. Ogni pensiero intimo chiedente, penetra da Me, ogni suono che il cuore esprime, lo sento e Mi rivolgo sempre a voi, perché la voce del figlio penetra e raggiungerà sempre l'Orecchio del Padre. Allora Sono anche sempre pronto ad aiutare, quando necessitate Aiuto oppure vi provvedo con Forza spirituale, se chiedete questa. Io Mi chino a voi e vi permetto di presentarMi la vostra richiesta, perché questa è la Mia Beatitudine, di rendere felici le Mie creature, di dare ai Miei figli ciò di cui hanno bisogno e lo chiedono a Me. Una chiamata che viene inviata a Me nello Spirito e nella Verità, non passano inascoltati al Mio Orecchio. Ogni intima preghiera a Me vi apporterà sempre benedizione e maturerete nella vostra anima. Soltanto

la vostra chiamata non deve essere solo una preghiera di labbra. E proprio questa premessa manca troppo sovente, perché agli uomini è stata insegnata a memoria una preghiera, che non può mai penetrare al Mio Orecchio. Loro pregano sovente insieme e pronunciano delle parole, che hanno imparato a memoria e che non esprimono mai i sentimenti del cuore, ma sono e rimangono parole vuote, che sarebbe meglio rimanessero inesprese. Una preghiera intima deve salire dal cuore e deve essere il risultato di una intima unione con Me, in modo che poi il figlio parla con Me come con suo Padre. Ed anche se balbetta soltanto e non si serve di parole ben allineate, comprenderò comunque questo balbettio e lo valuto come una chiamata d'amore del figlio al Padre e l'ascolterò e risponderò. La preghiera a Me è un ponte su cui potete sempre incamminarvi, ma questa via viene utilizzata troppo poco, perché la "preghiera" è diventata solo ancora una semplice formalità, un chiacchierio di parole, sul cui senso non viene riflettuto e che rende difficile anche quasi sempre una intima solennità, un pensare intimo a Me. Ed allora l'uomo deruba sé stesso di una grande Grazia, perché non sfrutta la forza della preghiera, perché non gli può affluire nessuna Forza, se non trova l'intimo contatto con Me, che però non necessita di molte parole, soltanto un cuore totalmente aperto per Me. Posso colmarvi con Luce e Grazia. E per questo i vostri pensieri devono essere con Me con tutto l'amore. Il cuore deve essere libero da altri pensieri ed allora dovete tenere un dolce dialogo con Me ed affidarMi tutte le vostre preoccupazioni e desideri oppure, se non venite a Me con preoccupazione, Me dovete assicurare il vostro amore. E per questo non avete davvero bisogno di manifestazioni di preghiere, non azioni generali, non preghiere di masse. A meno che un particolare motivo induce più persone, di chiedere insieme Aiuto a Me. Ma questo deve poi anche avvenire in silenzio e rivolti in sé stessi, perché ogni espressione ad alta voce disturba l'intimo legame e l'uomo non può sprofondarsi affinché senta totalmente la Mia Presenza. Devo sempre di nuovo farvi notare, che con le vostre solite preghiere non otterrete molto da Me, perché bado soltanto a ciò che percepisce il cuore, ma non ciò che pronuncia la bocca, per quanti uomini vogliano partecipare ad una tale preghiera. Questo Mi sarà sempre un abominio, perché è soltanto una dimostrazione di quanto poco prendete sul serio di parlare con il vostro Padre dall'Eternità ed anche perché sperate ancora aiuto da tali preghiere, che però non avrete mai. E da ciò voi cominciate nuovamente a dubitare nel Mio Amore e Potere di un Dio, perché non sentite nessun aiuto. E potreste ottenere così tanto da una preghiera silenziosa, seria, che sale dal cuore, perché una tale preghiera non la perderò mai di sentire, ma Me ne rallegro e sarò sempre pronto, ad occuparMene ed a dimostrarvi l'Amore ed il Potere di un Padre Che vi vuole rendere felici. Voi non potete dimostrare meglio la vostra intima dedizione a Me che tramite un dolce dialogo che il vostro cuore tiene con Me, perché questo non lo potete eseguire spensieratamente, né solo formalmente. Ed allora ogni parola che voi rivolgete a Me, suonerà infantile e fiduciosa. In Verità viene stabilito da voi il rapporto d'un figlio con il Padre ed il figlio otterrà tutto, perché l'Amore del Padre non gli si rifiuta e vuole continuamente rendere felice il figlio. Ma finché gli uomini credono di poter influenzarMi con le preghiere formali di aiutarli, potranno registrare poco successo e perciò dubiteranno anche di nuovo in un Dio, Che nel Suo Amore è sempre pronto ad aiutare e lo può anche grazie al Suo Potere. Ma questa fede è la pre-condizione, perché riversi su tutti gli uomini la Cornucopia della Grazia. Ed una tale fede richiede anche un vivo collegamee.

Amen

La preghiera nello Spirito e nella Verità

B.D. No. 4872

1. aprile 1950

Voi dovete pregare nello Spirito e nella Verità. Questo premette una giusta fede in Me, Che voi dovete invocare nella preghiera e Che vi deve aiutare. Quindi dovete credere, che Io Sono, che ho il Potere di aiutarvi e che il Mio Amore vuole aiutarvi. Questa solida fede vi fa anche trovare le giuste parole o pensieri, con i quali vi mettete in contatto con Me. Voi parlate allora a Me dal cuore, non è una preghiera di labbra, è il giusto dialogo con Me perché Mi affidate le vostre preoccupazioni e miserie e vi aspettate una Risposta di fatto. Quindi vi fidate di Me che vi dia Ascolto. Quando avete stabilito questo stato della fiducia nel Mio Aiuto, non potete fare altro che pregare nello spirito e nella verità e vi ascolterò. Ma come può un uomo pregare nello spirito e nella verità, che si serve di parole

imparate a memoria, che in comunità con altri uomini esegue lunghe preghiere, che non testimoniano né devozione né interiorità, perché il cuore non sa niente di ciò che la bocca pronuncia. Come potete pensare voi uomini, che abbia piacere in una tale preghiera, che è tutt'altro che una fiduciosa invocazione del figlio al Padre? La vostra preghiera deve essere così semplice e schietta come le parole di un bambino, affinché possa esservi presente e voi sperimentate la Mia Grazia. Chi parla così a Me, lo sento e l'ascolto, perché vi ho dato la Promessa, pregate e vi verrà dato. Bussate, e vi verrà aperto. Ma non ho nessun piacere nell'adorazione di labbra, perché guardo solo al cuore, che nessuno può nascondere. E dove il cuore è muto, là passo oltre e né il Mio Amore né la Mia Onnipotenza danno all'uomo una conferma che l'ho sentito. Mi distolgo da coloro che pregano continuamente. I loro pensieri però non sfiorano una parte di ciò che pronunciano con la bocca. Perché non Mi conoscono ancora tutti coloro che pregano così, perché il giusto riconoscere di Me Stesso li farebbe diventare muti e riverenti e balbettare una profonda umiltà di intime parole che comprendo molto bene, perché le ha dette il cuore, che stabilisce sempre il contatto con Me e che Mi attirerà sempre. Solo raramente salgono a Me delle preghiere nello spirito e nella verità e perciò posso adempiere raramente una preghiera, benché degli uomini che chiedono e si trovano nella miseria sono molti sulla Terra. Ma i Miei veri figli pregano con il cuore e perciò avranno sempre successo, perché una giusta fede garantisce loro l'adempimento delle loro preghiere. Non lascio mai andare in rovina una giusta fede.

Amen

La preghiera nello Spirito e nella Verità – Atteggiamenti pii

B.D. No. 5069

22. febbraio 1951

Non bado a gesti pii, sono soltanto delle vesti esteriori di fasto, che deve velare la vista nel cuore. Chi pensa davvero intimamente a Me e Mi parla con parole semplici, non arzigogolate, a lui è estraneo ogni movimento esteriore o gesticolare. Il cuore non ne ha bisogno, si rivolge in via diretta a Me ed esclama a Me le sue miserie oppure anche il suo amore ed adorazione. E percepisco ogni pensiero che sale su da Me dal cuore. Ma dove un sentimento interiore diventa riconoscibile esteriormente, là viene dato molto valore all'opinione dei prossimi, dato che Io Stesso non ho bisogno di tali dimostrazioni esteriori in quanto anche senza queste il cuore dell'uomo giace davanti a Me aperto. Voi volete allora soltanto convincere i prossimi di un apparente rapporto di fiducia con Me e così voi venite da Me con sentimenti separati, ma date troppa importanza al giudizio dei prossimi. Inoltre la vostra preghiera perde anche di interiorità, perché il collegamento intimo con Me vi lascia dimenticare tutto intorno a voi, e fa apparire anche ogni gesticolare esteriore insensato e disdicevole. Finché dunque voi manifestate verso l'esteriore ciò che vi deve muovere soltanto interiormente, non avete trovato ancora l'intima unione con Me nei pensieri, il che non permette nessuna esteriorità, perché allora verrete totalmente afferrati da Me, che dimenticate il mondo intorno a voi. Che siete veri figli del vostro Padre, dei quali l'amore per il Padre non dà più spazio ad altro. Certo, non dovete dimenticare il vostro prossimo ed avere sempre un occhio ed orecchio aperto per i suoi bisogni, non dovete passare oltre disattento a lui, quando viene da voi pieno di dolore, non dovete ignorarlo oppure essere arrogante nei suoi confronti, ma assisterlo in umiltà, pazienza e misericordia, servirlo secondo le vostre forze e per amore per lui. Ma se desiderate entrare in intimo contatto con Me, il vostro pensare deve essere soltanto per Me e nulla di esteriore deve disturbare o contrassegnare questa intima unione. Voglio che Mi preghiate nello spirito e nella verità e questo deve avvenire nella cameretta silenziosa, dove nessuno è testimone del dialogo di cuore di Padre e figlio. E tutto ciò che è apparenza, deve cadere da voi, perché IO Sono l'eterna Verità e voglio anche essere invocato in tutta la Verità.

Amen

Coloro che Mi adorano, lo devono fare nello Spirito e nella Verità. Quello che proviene dal più profondo del cuore, questo unicamente Mi compiace e raggiunge anche il Mio Orecchio. Io guardo quindi soltanto al cuore dell'uomo e non bado alle parole pronunciate dalla bocca, quando il cuore non vi partecipa. Se ora siete in grado di chiudervi totalmente al mondo per tenere con Me l'intimo dialogo, allora Mi lodate senza parole già attraverso la vostra volontà di entrare in contatto con Me, allora è una muta preghiera, che rivolgete a Me in pensieri, una vera adorazione, che apporta alla vostra anima una ricca Benedizione, perché il collegamento con Me vi fa giungere nel possesso di Forza e Grazia, che l'anima percepisce come l'Aiuto per maturare. Questo intimo modo di pregare è la giusta preghiera che Mi compiace, perché allora siete venuti da voi stessi vicino a Me, così vicino, che la Forza del Mio Amore vi può toccare, che vi attrae sempre più vicino a Me.

Se volete parlare con Me, allora il linguaggio della bocca è davvero superfluo, perché questo può voler facilmente nascondere o illudere qualcosa che Io bensì riconosco, ma non deve essere necessariamente evidente al prossimo, per cui costui si lascia facilmente abbagliare ed ora a sua volta usa le stesse forme di preghiera.

Andate nella vostra cameretta, quando volete pregare. Ritiratevi nel più estremo silenzio, ivi Mi potrete trovare molto più facilmente e frequentare con Me, come un figlio frequenta con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e nella fiducia infantile. E troverete l'esaudimento alle vostre preghiere, perché queste penetrano ora al Mio Orecchio. Poiché Io vi ho assicurato questo con le Parole: venite a Me che siete stanchi ed aggravati perché vi voglio ristorare. Chi dunque viene a Me, su di lui avvero anche la Mia Promessa e questo nel modo più evidente, più fiducioso si avvicina a Me, più intimamente Mi segue e si affida a Me nel dialogo silenzioso.

La lingua della bocca deve servirvi per la reciproca comprensione. Io non uso delle Parole, perché Io so tutto, Io guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e quindi non potete illuderMi mediante delle parole per quanto belle, come però non sono nemmeno necessarie delle parole, se volete lodarMi e glorificarMi, perché un ringraziamento silenzioso, una umile chiamata a Me, una vita secondo la Mia Volontà, una fede diventata viva mediante l'amore, Mi rallegra veramente ed include in sé lode e gloria. Ma Mi dovete confessare con la bocca nei confronti dei vostri prossimi.

Quando si tratta della vostra fede, dovete confessarla liberamente ed apertamente a Me e non temere le conseguenze del vostro coraggio di confessione. Perché questo confessare deve di nuovo essere uno sprone per i vostri prossimi, che sono ancora deboli nella fede, ed è contemporaneamente una dimostrazione che state dalla parte della Verità, che non volete risvegliare l'apparenza nell'esteriore che non coincide con il vostro pensare interiore, con la vostra convinzione. Dovete sempre essere onesti e mettere sopra tutto Me ed il Mio Nome, quando questa confessione viene pretesa da voi.

Quello che avete da dire a Me Stesso, Me lo potete sottoporre in silenzio ed in segreto, perché Io voglio sentire la voce del cuore, non solo delle parole che la bocca dice soltanto, quando il cuore non partecipa. E tali preghiere hanno una immensa Forza, quando suonano a Me unite, quando gli uomini si trovano insieme per supplicarMi una certa faccenda, quando tutti chiedono la stessa cosa dal profondo del loro cuore, che mandano su a Me la stessa richiesta, ed anche se è soltanto una breve invocazione. Io la sentirò e l'esaudirò, appena Mi pregano nello Spirito e nella Verità.

Amen

L'interiorità della preghiera fortifica la fede

L'interiorità della preghiera aumenta la capacità d'accoglienza per la Mia Parola e così vi giungerà sempre Forza e Grazia, se voi pregate Me nello spirito e nella verità. Ed anche se il mondo vuole mettersi sovente tra voi e Me da separarci, non sarà in grado di sciogliere il vostro collegamento con Me, come non potrà nemmeno mai impedirMI di venirvi vicino nella Parola, finché non mancate di

chiamarMi per l' Aiuto. Ma devo promuovere la preghiera a Me finché non siete ancora così forti nella fede, che anche il più forte pericolo mondano non possa più distruggere la consapevolezza della Mia Presenza. Solo allora siete indistruttibilmente uniti a Me. Ma la fede debole rilassa il nastro e deve sempre di nuovo venire annodato mediante la preghiera. Ma vi do l'assicurazione che non può mai strapparsi, perché conosco i Miei e li attiro a Me, finché sono uniti a Me inseparabilmente in eterno. Quello che succede ancora alla Terra, è portentoso, perché richiede una vigorosa forza di fede, se l'uomo vuole sopravvivere senza aver alcun danno nella sua anima. Ed ogni situazione di miseria terrena è una preparazione per questo tempo, che verrà irrevocabilmente secondo il Mio Annuncio. Io carico all'umanità per portare un grande peso, lascio venire su di lei molta sofferenza, ma IO so anche l'effetto di ciò e penso soltanto alla salvezza dell'anima degli uomini, di coloro che voglio aiutare nella loro miseria spirituale. Ma tranquillità e pace verrà su di voi, se credete profondamente e nemmeno la più grande miseria non vi spaventa più o non vi rende deboli nella fede. Cercate di arrivare a questa fede, cercate di stabilire sempre e costantemente il collegamento con Me, non badate troppo al mondo ed alle sue pretese, ma immergetevi sempre di più nella Mia Parola, accogliete direttamente da Me la Forza mediante la Mia Parola, lasciatevi nutrire e abbeverare da Me, affinché siate compenetrati dalla Forza, e non conosciate più nessun timore, affinché viviate nella consapevolezza della Mia Presenza e vi affidate senza preoccupazione al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Conosco tutte le vostre miserie, conosco la titubanza delle vostre anime, del timore dei vostri cuori e valuto tutto secondo la vostra volontà, fin dove è per Me. E di conseguenza guido tutti gli avvenimenti, affinché servano per il meglio della vostra anima. Non trascurate mai l'interiorità della preghiera, cercateMi in ogni miseria e pericolo, ed ento la vostra chiamata e vi aiuto. Perché voi dovete diventare Miei con ogni fibra del vostro cuore, dovete cercare il più intimo collegamento con Me, affinché la vostra fede raggiunga il vigore che non temiate più nulla, qualunque cosa avvenga.

Amen

La forma semplice della preghiera

B.D. No. 3734

3. aprile 1946

Mi compiace la semplice forma della preghiera. Quando qualcuno parla con Me con parole e frasi artistiche, non produrrà la profonda interiorità, che da sola trova la via verso il Mio Cuore. Ma se la sua preghiera proviene dal cuore, sarà simile ad una semplice espressione dei suoi sentimenti più intimi, e non mancherà il suo effetto nella sua semplicità, ed Io odo sempre una tale invocazione e l'esaudisco. Io pretendo la fiduciosa preghiera di un figlio al Padre, che è senza trucco e senz'abbellimento e che perciò rallegra il Padre, mentre invece tutti i discorsi adorni provengono più dal pensare intellettuale che dal cuore e diminuisce il rapporto di un figlio con il Padre. Una preghiera pia è un silenzioso dialogo con Me in tutta umiltà ed amore, nella fiducia nel Mio costante Sostegno, in un'amorevole Risposta. Una tale preghiera trova il Mio Compiacimento. Ma Io non bado alle preghiere formali, perché non scaturiscono dal vostro cuore e perciò non possono essere percepite così come una propria preghiera.

E non la lunghezza di una preghiera aumenta l'effetto, ma soltanto l'interiorità. Dovete bensì pregare senza interruzione, ma questa parola non è da intendere che vi soffermiate nell'esercizio di lunghe preghiere formali, che dinanzi a Me non hanno il minimo valore, ma dovete pensare a Me senza interruzione ed avere con Me il dialogo, e questo Mi sarà compiacente, perché da ciò potete attingere incommensurabile Grazia, perché con il costante collegamento mentale con Me vi aprite per ricevere la Mia Grazia, quando cominciate la vostra opera giornaliera con Me, quando Mi chiedete Consiglio in tutto ciò che fate ed in genere quindi Mi lasciate rimanere costantemente vicino a voi tramite il vostro proprio desiderio, che voi Mi testimoniate mentalmente, quando vi unite sempre di nuovo con Me nella preghiera.

Il vostro cuore deve essere attivo, quando Io Stesso voglio essere attivo su ed in voi. Non potrete registrare l'effetto di una preghiera di labbra, per quanto tempo impiegate per questa, perché allora Io non odo la voce del Mio figlio, che da sola raggiunge il Padre di ciò che desidera e chiede. E quando

vi sentite come figli Miei, anche la vostra preghiera sarà infantile e semplice, non necessitate di preghiere formali, perché non vi forniranno il Conforto e la Forza, appariranno a voi stessi come discorsi vuoti. Perché il giusto rapporto con Me vi spinge anche alle giuste parole, come le pronuncia un figlio verso il Padre, ed allora la vostra preghiera compiace anche a Me.

Amen

“Rimetti a noi i nostri debiti ...”

B.D. No. 5428

4. luglio 1952

Perdonatevi a vicenda, come Io vi perdono. Voi uomini lasciate regnare ancora troppo sovente l’animosità, non potete ancora dare amore ai vostri nemici e perdonare loro la colpa, siete ancora colmi di ira contro loro. Voi non augurate loro niente di bene, anche quando vi astenete da desideri cattivi, non vi esercitate nella necessaria pazienza e v’infuriate quando siete offesi, e perciò non vivete ancora per nulla come seguaci di Gesù. L’amore non è ancora diventato così portentoso in voi, da non lasciare spazio ad un pensiero d’animosità. Non vedete il fratello nel vostro prossimo, altrimenti gli perdonereste e non sentireste una offesa così pesante. E ciononostante Io vi devo perdonare la vostra colpa, malgrado voi agite comunque nei Miei Confronti proprio così ostili, altrimenti sareste senza colpa.

Il Mio Amore per voi è ultragrande e la seria preghiera del perdono della vostra colpa vi rende liberi dalla vostra colpa. E malgrado ciò, devo metterci una condizione: che voi perdoniate i vostri debitori, se volete ottenere il Mio Perdono. Lo devo fare perché voi dovete prendere la salda premessa, di non commettere più il peccato, e per questa premessa ci deve essere anche in voi l’amore per il prossimo, che si è incolpato verso voi. Devi amare il tuo prossimo come te stesso, non devi riportare nessuna colpa di peccato, perché ogni pensiero animoso non è adeguato a risvegliare l’amore di risposta, mentre invece l’amore che tu dimostri al tuo nemico, può risvegliare anche in lui dei moti d’animo, che sono da valutare positivamente. Ogni pensiero non buono per un uomo viene accolto da forze cattive e trasmesso a costui, non può avere nessun buon effetto, perché il male partorisce soltanto il male e perciò viene risposto soltanto male, che aumenta velocemente la forza del male e perciò ha l’effetto negativo.

Ma voi dovete contrapporre al male del bene, per indebolire e di cambiare nel bene ciò che è male. Voi dovete mandare fuori dei pensieri buoni ed augurare solo del bene anche ad un nemico, perché con ciò voi scacciate le cattive forze, perché i buoni pensieri hanno l’effetto liberatore, cioè mitigano rabbia ed odio, risvegliano di nuovo buoni moti d’animo e sono in grado di cambiare persino il nemico in amico, perché la forza d’amore ha sempre un buon effetto. Perciò dovete poi trovare Perdono da Me, quando anche voi avete prima perdonato ai vostri debitori, perché come posso essere mite con voi, che giudicate ancora severamente ed avete dei nemici, perché voi stessi mantenete l’animosità?

Se il Mio Amore vi perdona la vostra colpa, allora anche il vostro amore faccia regnare indulgenza, pensate nel bene ai vostri nemici, perdonate coloro che vi hanno offesi, lasciate sempre giudicare in voi l’amore e questo vorrà certamente perdonare, perché dov’è l’amore non possono persistere odio e sentimento di vendetta. Dov’è l’amore, Sono Io Stesso e non giudico davvero nel disamore. Io vi perdono la vostra colpa, come voi perdonate ai vostri debitori.

Amen

Intercessione per uomini lontani da Dio

B.D. No. 2172

2. dicembre 1941

Nella massima lontananza da Dio sono quegli uomini che si credono troppo superiori per chiamare Aiuto a Dio, che non possono né credere in un Potere onnipotente che Aiuta, né vedono nella preghiera un ponte che conduce all’eterna Divinità, che perciò non annodano nessun collegamento e con ciò sono sempre totalmente solitari, così, quando qualcosa di pesante si avvicina loro, l’aiuto

terreno non può più nulla. Perché se l'uomo in questa miseria non trova Dio, questa è una dimostrazione, che rimane ancora in una grande opposizione contro Dio, che la vita terrena non gli ha ancora apportato nessuno sviluppo verso l'Alto, che perciò si trova in uno stato molto miserevole, quando deve lasciare la vita terrena. Non ha fatto ancora nulla di cosciente su di sé, per arrivare ad un gradino più elevato. Per questo gli manca anche la forza, dato che lui non l'ha richiesta nella preghiera. E malgrado ciò anche quegli uomini devono sentire la benedizione della preghiera, perché potranno constatare una percettibile cedevolezza del loro essere, come un prossimo chiede questa. Questa intercessione può fare molto e la maggior parte dell'umanità verrebbe salvata, se uno volesse chiedere per l'altro amore e grazia da Dio. Allora la volontà di rifiuto non sarebbe più così grande, perché Dio ascolta la preghiera che rivela amore disinteressato per il prossimo, quando viene pregato per il dono della riconoscenza per il prossimo. L'infinito Amore di Dio è subito pronto per adempiere una tale preghiera, perché testimonia l'amore per il prossimo. Ma la lontananza da Dio può essere diminuita soltanto mediante l'amore, e se l'essere stesso fallisce e gli può essere aiutato ancora sulla Terra mediante l'intercessione ed indicata la giusta via. Più lontano l'uomo si trova dall'eterna Divinità, più incomprendibile gli è anche il pensiero all'aiuto. E per questo non si rivolge nemmeno a Dio nella preghiera. Ma dato che un cambiamento del pensare può essere ottenuto soltanto tramite l'intima preghiera, l'uomo non deve perdere nessuna possibilità di pregare intimamente per il suo prossimo che è ancora debole nella fede. La forza della preghiera è enorme, e tramite la preghiera credente l'uomo ottiene tutto ed ha effetto soprattutto sullo stato spirituale, cioè l'uomo rinuncia alla sua resistenza contro tutto lo spirituale, diventerà riflessivo e ciò che prima ha costantemente rifiutato, ora lo studia e giungerà ad un altro risultato. Quell'uomo che prega per il suo prossimo per illuminazione spirituale, ha un'insolita influenza di esso e questo si esprime in modo che quello ora ascolta volontariamente ciò che gli viene trasmesso, anche se inizialmente vi era predisposto contrario, così vi riflette e se più tardi gli ritorna in mente, l'accetta volentieri e con gioia. E così la lontananza da Dio diminuisce. La preghiera interiore apporta la massima forza e perciò deve riflettersi sul prossimo, quando la preghiera era per lui. Perciò gli uomini lontani da Dio non sono perduti senza speranza, perché come si trova qualcuno che riconosce la grande miseria spirituale di costoro e li vorrebbe liberare, egli stesso ha in mano un mezzo efficace, l'interiore intercessione presso Dio, che l'uomo prima incorreggibile, percepisce piacevolmente e non può chiudersi a questo amore. Egli verrà guidato sulla giusta via e giungersi lo stesso al riconoscimento, anche se sovente soltanto dopo un lungo tempo; ma non è esposto senza speranza all'influenza del nemico, così gli esseri buoni che lottano riporteranno la vittoria ed aiutano l'uomo a liberarlo dal suo stato di lontananza da Dio.

Amen

Preghiera per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra

B.D. No. 2165

24. novembre 1941

La via di sofferenza d'un anima non liberata non è descrivibile agli uomini e malgrado ciò devono sapere che è uno stato d'inimmaginabile sconforto, che devono sopportare, e questo sapere deve spronare l'uomo, di assistere aiutando queste anime, e per questo va a loro sempre di nuovo l'ammonimento, di non dimenticare queste anime. Loro ringraziano mille volte quegli uomini, che portano aiuto al loro tormento mediante la preghiera. Le anime nell'aldilà, che nel loro decesso lasciano degli uomini sulla Terra, con i quali erano legati dall'amore, sono in vantaggio nei confronti di coloro che non hanno conquistato nessun amore sulla Terra. Ai primi seguono amorevoli pensieri e pii desideri, oppure tramite intima preghiera a tali anime arriva loro della forza e la loro posizione può da ciò migliorare notevolmente. Ogni pensiero amorevole viene sentito benevolo dalle anime e risveglia di nuovo l'amore, che ora si manifesta contemporaneamente per anime sofferenti, che hanno vissuto sulla Terra senza amore. Loro vengono presto dimenticati, oppure si pensa a loro soltanto senza amore e questo agisce in modo terribile sul loro stato nell'aldilà. Ogni buon pensiero degli uomini sulla Terra lenisce i tormenti alle anime nell'aldilà, ogni pensiero cattivo li accresce, e le anime stesse non se ne possono difendere, oppure non possono obbligare gli uomini all'amore. Ora l'amore e l'assenza d'amore agiscono sensibilmente, e fanno sentire all'anima che lotta verso l'Alto

alleggerimento oppure la aggrava. Delle anime che devono fare totalmente a meno dell'amore degli uomini terreni, dipendono da sé stesse da sole nel più oscuro ambiente e la loro miseria è indicibilmente grande. Queste anime devono essere particolarmente ricordate nella preghiera sulla Terra, affinché anche queste percepiscano la benedizione dell'intercessione in modo che sentano su di sé la Forza dell'amore, e per questo avvenga in loro un cambiamento. Perché appena un amorevole pensiero sfiora queste anime solitarie, loro se ne accorgono e si rivolgono al punto d'uscita di quel pensiero, si avvicinano all'uomo che ha pensato a loro con misericordia ed osservano lui ed il suo essere, il suo agire ed il percorso dei suoi pensieri. Non staranno nemmeno addosso ad un uomo che fa loro del bene, benché loro stesse sono capaci di pochi buoni moti d'animo. Ma loro indagano sulla causa per il fatto che il loro stato di sofferenza diminuisce nella vicinanza di quegli uomini e sentono un percepibile alleggerimento attraverso la preghiera per le anime che lottano nell'oscurità. Ed imparano a riconoscere, che l'amore è l'unico mezzo per il miglioramento della loro situazione. E quando l'anima ha conquistata questa conoscenza, allora diventa malleabile e volenterosa di aiutare anche altre anime, ed è sfuggita alla miseria più amara. Gli uomini sulla Terra possono salvare infinitamente tante anime dalla loro miseria, quando cercano d'immaginarsi l'impotenza di queste anime. Perché appena sentono in sé una scintilla d'amore, la grande sofferenza deve toccare il loro cuore e stimolare la loro volontà, di aiutare queste anime. Gli uomini devono includere queste povere anime nelle loro preghiere, a cui manca la forza di aiutare sé stesse, devono invocare Dio per Grazia e Misericordia per queste anime, devono rivolgere loro il loro amore e non ricordare mai un defunto nell'assenza d'amore, per non accrescere i tormenti di questo. Perché allora l'anima è nel massimo pericolo che s'indurisca totalmente ed ogni buon moto in lei muoia. Ma le anime devono essere salvate ed a questo gli uomini sulla Terra possono contribuire in modo inimmaginabilmente grande.

Amen

Parole del Padre – La preghiera di fede e d'intercessione

B.D. No. 1862

24. marzo 1941

Chi si affida a Me nella piena fede, Io ascolto la sua preghiera. La vita senza lotta non produce nessuna maturazione dell'anima, ogni uomo deve lottare, e la lotta può essergli risparmiata soltanto quando mette per propria spinta tutta la sua vita nelle Mie Mani, quando si affida a Me ed edifica con fede sul Mio Aiuto. Allora è così come voglio avere i Miei figli. Mi riconosce come suo Padre, la Cui Onnipotenza ed Amore è così grande, che non lascia Suo figlio nella miseria. Ed egli non cammina mai da solo ma Mi chiama sempre vicino a sé. Non teme e non dubita, ma è pieno di confidenza. Egli non teme, ma crede. Ed Io non illudo mai la fede. Chi crede così in Me, non farà nessuna richiesta sbagliata. Io l'assisterò ed adempierò le sue speranze, e per questo la sua fede diventa sempre più profonda ed irremovibile. In lui sarà pace, perché non teme più nulla, egli sa, che non è mai solo ed abbandonato. La preghiera sentirà la Forza per chi è questa preghiera. Produrrà della chiarezza spirituale e forza di fede. Gli uomini sentiranno, che a loro affluisce della Forza, e lo sguardo spirituale sarà rivolto verso l'Alto. Io Stesso invierò un fulmine di conoscenza nei cuori di coloro, a cui è destinata la preghiera di fede dei Miei figli. Quello che chiedono questi, verrà concesso, ed il Mio Amore veglia sui deboli e bisognosi d'aiuto, affinché non cadano o si smarriscano. Perché coloro che pregano sulla Terra per i loro cari e supplicano la salvezza delle loro anime, trasmettono la forza della preghiera su quelle, e così a loro può ora essere rimediata la Grazia. Perché l'intercessione è un'opera dell'amore per il prossimo. Ora il Mio Spirito cerca l'unificazione con loro e le guida verso la conoscenza. Quello che l'uomo non può fare con la propria forza, questo lo può fare una preghiera di fede, che viene inviata in alto da Me. E Mi occupo particolarmente di quest'anima. Non la lascio nell'ignoranza. L'ombreggio con la Mia Grazia, con il Mio Spirito, perché l'amore di un figlio d'uomo non supplica invano per la Mia Assistenza. E così sii senza preoccupazione, ognuno percorre la via che deve percorrere per il suo perfezionamento. Come avviene, è bene per lo sviluppo in alto dell'anima. E come voi vi fidate nella fede in Me, vi guido attraverso tutte le miserie verso l'eterna Patria.

Amen

Mettetevi in contatto con tutte le buone forze del Regno spirituale, chiedendo a loro la protezione, per assistenza ed aiuto nella miseria spirituale e terrena. Loro vi sono dediti nell'amore e vi vogliono sempre aiutare, ma sono anche legati alle Leggi dell'eterno Ordine, in modo che non vi possono aiutare prima finché voi stessi non li chiamate, perché la vostra volontà stessa determina l'intervento di forze buone o cattive. Perciò vi potete rivolgere tranquillamente al mondo spirituale di Luce, ma una cosa non dovete nel frattempo dimenticare: Me Stesso. Voglio essere il Re nei vostri cuori, voglio che voi stabiliate il collegamento con Me Stesso, che voi chiediate a Me Stesso, che vi invii i Miei aiutanti, che dia la Mia Benedizione, che nulla succeda senza la Mia Volontà. Il collegamento con Me è la meta della vostra vita terrena e quando perciò Me escludete, dandovi esclusivamente agli esseri di Luce, raggiungerete difficilmente la vostra meta, perché allora vi manca una cosa: la fiducia filiale per il Padre, che vi fa trovare direttamente la via verso il Padre. Io corteggio il vostro amore, per l'amore del figlio per il Padre, ed a voi manca questo amore, se non M'invocate per ogni miseria fisica e spirituale, perché se Mi amate, il vostro cuore vi spinge verso Me. Perciò la via diritta verso Me è anche la dimostrazione dell'amore e della fede e tutti i Miei Angeli e messaggeri di Luce, i Miei aiutanti, si rallegrano per voi, quando Mi portate questo amore ed ora agiscono su Incarico Mio per ed in voi. E quando vi date in pensieri alla loro cura, l'apporto di Forza non rimarrà mai senza effetto, perché ora fluisce costantemente su di voi. Potete tranquillamente affidarvi a loro, ma il collegamento con ME deve sempre essere preceduto, perché voglio sentire la vostra chiamata, prima che indichi alle Mie Forze di portarvi l'aiuto. Tutti eseguono soltanto la Volontà del loro Signore, che è anche la loro propria volontà, ed affinché il Signore li incarichi ad un'attività di servizio, Egli vuole anche essere chiamato da coloro che necessitano dell'Aiuto. Ma dove l'amore di un figlio chiama il Padre, il Padre metterà in moto tutte le Forze del Cielo, per dare a Suo figlio ciò che chiede. Perché l'amore ottiene tutto ed IO voglio ricevere questo amore da Mio figlio.

Amen

L'Esaudimento della preghiera – FedeB.D. No. 6569
11. giugno 1956

La forza della vostra fede vi garantisce anche l'adempimento della vostra richiesta. Perché Io mantengo la Mia Parola: "Pregate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". Dovete sempre ricordarvi di questo, che la Mia Parola è Verità, che Io non vi do una Promessa senza adempierla. Dovete ricordarvi che Mi è anche sempre possibile adempiere le vostre richieste e che l'Amore vi adempie volentieri le vostre richieste. Ma dovete ricordarvi anche che potete contare sull'adempimento quando credete fermamente, quando non fate sorgere nessun dubbio sul Mio Amore o sulla Mia Potenza. Il minimo dubbio però Mi impedisce, di dimostrarvi questo Mio Amore e Potenza, perché allora non siete ancora così strettamente collegato con Me, non vedete ancora in Me il Padre, ma sempre soltanto il Dio lontano. Lui però non S'impone, finché il vostro amore filiale non attira Me, vostro Padre, quello che però fa una fede salda. Per questo motivo molte richieste dei Miei figli terreni rimangono inadempite, e questo rafforza ancora i loro dubbi nella forza di una preghiera. E comunque è soltanto colpa della mancata forza della fede, che aspettate sovente invano l'adempimento.

Venite come dei figli dal loro Padre e parlateGli in vera umiltà ed amore filiale e presentateMi ora la vostra faccenda nella ferma fiducia, che Io vi ascolto, che comprendo la vostra miseria e ve la tolgo. E potete essere convinti, che Io non chiudo il Mio Orecchio ed accondiscendo alla vostra richiesta. Perché Io voglio attirarvi sempre più strettamente a Me e perciò non lascerò mai andare in rovina una salda fede. Ed un vero figlio chiederà anche sempre soltanto delle cose, che non sono di danno per l'anima, un vero figlio s'affida a Me ed Io guido i suoi pensieri, affinché riconosca e rifiuti ogni

desiderio, che è d'impedimento al suo sviluppo spirituale. Il giusto rapporto filiale garantisce anche uno spirito illuminato. Io voglio che vi affidiate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima ed Io vi aiuterò, come ve l'ho promesso, appena credete vivamente in Me.

Io però non posso darvi la fede viva, ve la dovete conquistare da voi mediante l'amore. E così ora saprete anche, perché molte preghiere rimangono inadempite: perché l'amore imperfetto spiega la fede debole e perché un uomo non deve mai aspettarsi da Me una dimostrazione d'Amore, se lui stesso ha poco amore e perciò impedisce anche il Mio Agire d'Amore. La Mia Parola è Verità, le Mie Promesse però, promettono anche sempre l'adempimento delle Mie Condizioni. Allora anche ogni Promessa si adempirà in voi. Così badate a rinsaldare la vostra fede, di renderla viva mediante l'agire d'amore. Ma allora sarà in voi anche la forza della fede ed il Mio Amore e Potenza diventeranno manifesti in voi.

Amen

Preghiera per Grazia e Forza

B.D. No. 3714

15. marzo 1946

Se vi rivolgete intimamente a Me per l'apporto di Forza e Grazia, le ricevete anche incommensurabilmente, anche se non subito riconoscibili, perché la Grazia e la Forza toccano più l'anima che il corpo. L'uomo come tale può ancora essere esposto ad afflizioni, che però l'anima non percepisce così duramente, in modo che l'uomo rimane calmo e riflessivo anche nella miseria più grande, perché la sua anima è forte, e ciononostante le afflizioni corporee devono essere superate. Quindi IO non tolgo sempre queste agli uomini, ma do loro Forza di reggere ciò che gli ho caricato. Ed egli non sentirà nulla così pesante, come un uomo senza fede, che non desidera e non chiede il Mio apporto di Forza. Non la disgrazia stessa ne rende la grandezza, ma lo stato dell'uomo che, se è senza forza, percepisce ogni miseria doppiamente. Ma la Mia Grazia e Forza stanno sempre a disposizione di voi uomini, e come ve ne servite, anche la vita terrena più pesante sarà per voi sopportabile e sempre per l'utilità della vostra anima. Perché il suo involucro viene lentamente dissolto, cosa che opera la Mia Forza e Grazia. Perché come l'uomo Mi si unisce, come egli si collega con Me tramite la preghiera per Forza e Grazia, Io Stesso posso comunicarmi a lui in forma di apporto di Forza e nella stessa misura, come posso essere attivo sulla sua anima, il suo tendere materiale diminuisce. Perché la Mia Forza di Grazia spinge l'anima incontro allo spirito in sé e via da beni materiali. Ed in questo si manifesta la Mia Grazia e Forza, che rinsalda l'uomo interiormente, lo distacca dal mondo esterno ed egli cerca contatto con lo spirito in sé e quindi ottiene del progresso spirituale, quando cerca di risolvere la miseria terrena con il Mio Sostegno, con il Mio apporto di Grazia e Forza. Una tale richiesta non rimarrà mai inadempita, mai un uomo, che si avvicina a ME con questa richiesta andrà a mani vuote. Ed egli riconoscerà anche sempre, quanto è più forte dopo l'intima preghiera a Me, benché la miseria terrena non sia ancora eliminata. Ma questa ha per scopo d'un lato, che l'uomo riconosca la sua debolezza ed assenza di forza e si rivolga a Colui Che può provvedere, come dall'altro deve anche fortificare la fede, quando arriva l'Aiuto così evidente dopo l'intima invocazione a Me. Un'anima che tende verso Me trae sempre un vantaggio spirituale dalla misera del corpo, perché si rifugia sempre in Me ed ogni intima preghiera le apporta Forza e Grazia, che secondo il suo stato di maturità si manifesta ora, visibilmente e percettibilmente anche per il corpo oppure soltanto percepibile per l'anima, come la Mia Sapienza ed il Mio Amore lo ritengono utile. Ma non lascio senza Forza nessuno che la chiede a Me, perché ascolto ogni richiesta per un bene spirituale, anche delle richieste per l'Aiuto terreno. E così voi potrete sentirMi anche nella più grande miseria, non avete bisogno di essere scoraggiati e titubanti, se vi affidate pieni di fiducia al Mio Amore ed alla Mia Grazia, se volete approfittare della Mia Forza e testimoniate questo mediante l'intimo dialogo con Me. Conosco quindi le vostre miserie, le vostre debolezze e dubbi, ma voglio, che ve ne disfiate nella preghiera a Me, affinché diventiate anche uno, quando quelli vengono eliminati attraverso il Mio Amore, attraverso l'apporto della Mia Forza e Grazia, affinché impariate a riconoscerMi in tutto ciò che vi tocca. Io parlo a voi attraverso la miseria, come Mi faccio anche conoscere attraverso l'Aiuto. E se rimanete intimamente uniti a Me, nessuna miseria vi spaventerà e non apparirà così grande, perché

ogni misura di Forza è a vostra disposizione mediante il Mio Amore. Io vi curo fino alla fine della vostra vita fisica e spirituale, e se credete questo senza dubbio, ogni paura nei confronti di una grande miseria cadrà da voi, perché la supererete sempre con la Mia Grazia e la Mia Forza.

Amen

Preghiera nell'umiltà

B.D. No. 3682

10. febbraio 1946

Per la giusta preghiera ci vuole l'umiltà del cuore, solo allora Mi compiace, perché l'umiltà verso di Me è **anche** una dimostrazione d'amore per Me, perché l'amore non vuole mai dominare, ma servire. Chi dunque Mi prega con il sentimento dell'amore nel cuore, potrà presentarsi a Me soltanto umilmente, rispondo al suo amore e gli dono la Mia Grazia. Ma a chi manca la vera umiltà, la sua preghiera è soltanto una chiamata di paura a Me, Che riconosce bensì nel cuore, ma non Lo ama, perché lui stesso non è ancora diventato amore e perché lui stesso non porta ancora amore al prossimo, non può nemmeno ricevere da Me Amore e Grazia. Questo è anche sovente il motivo che delle richieste rimangono inesaudite, perché pretendo l'umiltà del cuore, perché è la dimostrazione d'amore per Me. L'umiltà del cuore esclude ogni pensiero arrogante, esclude l'agire disamorevole, perché amore ed umiltà camminano insieme, ma non uno contro l'altra. Perciò Mi compiace un cuore umile e lo copro con Grazia ed Amore. Una profonda umiltà però non si manifesta nell'atteggiamento esteriore dell'uomo, perché questo Mi è sempre un abominio. L'umiltà verso di Me si manifesta solo nella preghiera, l'umiltà verso il prossimo nell'amore servente al prossimo. Atteggiamenti esteriori però illudono sovente l'umiltà, mentre il cuore non la sente. Ma Io guardo al fondo dell'anima, non Mi lascio ingannare attraverso l'apparenza e perciò vi si troverà raramente il segno della Mia Grazia, dove nell'esteriore viene risvegliata l'apparenza dell'umiltà, dove i prossimi la devono riconoscere nel comportamento, nell'atteggiamento o parole che suonano umili. Bado soltanto all'umiltà del cuore e ricompenso questi uomini, benché si affermino esteriormente e non facciano mostra di nessuna sottomissione. Ma chi è attivo nell'amore servente al prossimo non si eleva e rimane sempre un servitore del Signore, perché adempie il Mio Comandamento, egli fa come ha comandato il suo Signore, si subordina alla Mia Volontà senza esserne costretto. E se prega così a Me, la sua richiesta sarà pure quella di un servitore del Signore oppure di un figlio al Padre, al Quale il figlio si subordina nell'amore e Gli affida le sue preoccupazioni profondamente umile, non pretenderà, ma chiederà, un segno dell'umiltà, del riconoscimento di Colui il Quale gli deve adempiere la richiesta, un riconoscimento del Suo Potere ed Amore, e la sua richiesta non rimane inesaudita. Pregate nel modo giusto, vi deve anche sempre giungere l'esaudimento, pregate, ma non pretendete, rimanete profondamente umili nel cuore, affinché la Mia Grazia possa fluire su di voi, e sappiate che non ho mai bisogno di segni esteriori, che non Mi compiacciono mai segni esteriori, perché sono un facile mantello di copertura per coloro che non sono profondamente leali, che vogliono ingannare ed il cui cuore percepisce diversamente di come sembra. Perciò non badate a costoro e non imitateli, ma servite nell'amore il prossimo e la vera umiltà adorerà il vostro cuore, che trova il Mio Compiacimento e che posso ricompensare con ricca Grazia.

Amen

La giusta preghiera – “Padre, la Tua Volontà sia fatta”

B.D. No. 4372

11. luglio 1948

Nessuna preghiera, che sale a Me nella piena fiducia del Mio Amore è inutile. Perché questa fiducia testimonia la fede nel Mio Amore e nel Mio Potere. E l'uomo attraverso una tale preghiera, ha anche stabilito il giusto rapporto con Me, si avvicina a Me come un figlio al Padre. Ma un Padre non Si rifiuta mai a Suo figlio, a meno che, il figlio richiede qualcosa per lui assolutamente pregiudiziale, allora il Padre lo proteggerà e l'istruirà anche, affinché il figlio non sia deluso nella sua fiducia. L'istruzione avviene nel modo, che nell'uomo stesso salgono dei ripensamenti, se la sua preghiera fosse stata adeguata, che lui stesso dubiti di avere il diritto, di esprimere una tale richiesta,

ed allora un vero figlio aggiungerà alla sua richiesta: “Padre, la Tua Volontà sia fatta”. E gli concederò quel che gli è congeniale ed adempirò la sua richiesta in un’altra forma, perché il Mio Amore adempirà e renderà felice, quando vengo invocato nel modo giusto. E perciò dovete sempre cercare di accrescere il vigore della vostra fede, perché allora è anche garantito l’adempimento di ogni richiesta. Il vigore accresciuto di fede avrà anche sempre un’attività d’amore accresciuta come manifestazione di accompagnamento e un’aumentata attività d’amore assicura un aumentato sapere, quindi l’uomo starà anche nel sapere e nella Verità, non chiederà nulla che gli sia pregiudiziale e perciò troverà sempre adempimento perché crede. Sappiate che non potete far altro che essere nel giusto pensare, quando disponete nell’amore di una giusta fede ed in questo stato fate salire una preghiera a Me. E ricordate la Mia Promessa: “Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto”. E così potete sempre presentarMi le vostre faccende come veri figli, e non lascerò mai andare in rovina la vostra fede.

Amen

Soltanto la preghiera protegge dall’agire dell’avversario

B.D. No. 8955

15. marzo 1965

Più si avvicina la fine, più veemente è l’agire del Mio avversario. E voi tutti lo sentirete, perché non passerà un giorno, in cui non sentirete inquietudine, oppure percepirete la perfidia sotto diversi aspetti. E non serve a nulla se non altro che pregare, per collegarvi con Colui Che è anche il suo Padrone, Che lo ha vinto mediante la morte sulla Croce. Una intima preghiera vi restituisce la pace interiore, che lui vi vuole rubare. Perché se vi rivolgete a Me, allora il suo potere è spezzato, per quanto si sforzi, di precipitarvi nell’inquietudine. Le lotte con lui diventeranno sempre più veementi, perché lui non cede di opprimervi e vi devo sempre di nuovo dire, che soltanto la preghiera vi protegge dal suo agire. Perché allora voi dimostrate che cercate Me e che volete essere liberati da lui, ed allora posso anche impiegare la Mia Potenza contro di lui, posso impedirgli di continuare le sue oppressioni, perché Mi date poi attraverso la vostra volontà il diritto su di lui.

Nel tempo della fine il suo infuriare diventa sempre più veemente e ciononostante non avrà successo presso i Miei, presso coloro che Mi desiderano in tutta l’intimità e Mi invocano per la Mia Protezione. E chi dovrei proteggere più volentieri dei Miei, che vorrebbero sempre essere uniti a Me e che si sono offerti al Mio servizio? Voi dovete soltanto credere, che ho anche Potenza su di lui, che non siete esposti a lui senza protezione e che avrete la forza, di difendervi da ogni suo intervento. E voi dovete prendere questa Forza dalle Mie Parole, vi dovete sempre immergere in questa Parola, e vi sarà Luce in voi, che lui però fugge e voi siete liberi da lui.

E non lasciatevi più catturare dal mondo, perché allora trova un punto per insinuarsi e vi tenta con i suoi beni. Allora ha anche un certo potere su di voi e voi non lo riconoscete, perché vi può ingannare. Ma allora non posso venire in vostro aiuto, perché vi date nelle sue mani e dimenticate Me ed allora dovrete combattere per il vostro intimo legame con Me soltanto allora verrete a sapere che cosa significa, di esservi staccati da Me, perché lui tiene stretto ciò che una volta possiede. Ma non lascio cadere nessuno che Mi desidera seriamente, soltanto dovrà combattere molto per raggiungere di nuovo quel gradino, dove era già una volta.

Guardatevi che l’avversario non ottiene il potere su di voi se Mi chiamate nella vostra miseria, perché Io Sono sempre pronto ad aiutarvi, quando questa chiamata viene dal cuore. Soltanto non lasciate prevalere il mondo su di voi, perché allora vi servirà colui che è signore del mondo ed allora Io posso soltanto attendere, finché ritrovate la via di ritorno da Me.

Amen

Rifugiarsi nel Padre

B.D. No. 5804

13. novembre 1953

Chi prende il suo rifugio in Me, non cammina per via errata, l’aiuterò sempre, persino quando l’Aiuto non gli è così evidente come lo desidera. Chi prende il suo rifugio in Me, va nel posto

giusto, perché Io Solo posso e voglio aiutarlo, dove l'aiuto umano sembra impossibile. Chi prende il suo rifugio in Me, si sente come Mio figlio e può aspettarsi pieno di fiducia la Comprensione del Padre. Egli non Mi chiamerà invano. Delle miserie e preoccupazioni terrene devono spingere l'uomo verso Me, se non trova da sé la via verso Me, se non Mi parla, anche quando non gli preme nulla, se non tiene da sé stesso il dialogo con Me. Allora gli devo mandare preoccupazioni e dolori, perché si ricordi di Me e si rivolga là da dove gli viene l'Aiuto. Ma beati coloro che cercano da sé stessi il collegamento con il loro Padre. Beati coloro, che Mi cercano sovente in pensieri ed aspettano il Mio Discorso, che dà ai loro pensieri la direzione verso l'Alto. Beati coloro, che non hanno prima bisogno di miserie e sofferenze terrene, che parlano sempre e costantemente come figli al loro Padre, che quindi si riconoscono già come la Mia Parte e cercano di raggiungerMi. A loro posso donarMi, cioè distribuire loro delle Grazie incommensurabili, perché sono sempre pronti per approfittare di queste e per questo vengono sempre più vicini a Me. Ma quante volte gli uomini non trovano la via da Me nemmeno nelle miserie e preoccupazioni, perché non hanno nessuna fede in un Uno, Che può e vuole aiutare. Sono impotenti e senza forza e la loro tristezza non trova fine, se sono ancora da conquistare per Me, oppure, loro traggono la forza dal basso, dal Mio avversario, a cui si danno più volentieri che a Me, perché si dedicano al mondo con i suoi beni e con ciò anche a colui, che è signore del mondo materiale. Ed allora sono perduti per tempi eterni, allora la distanza tra loro e Me diventa sempre più grande e rifiutano ogni Dono di Grazia, nonostante che vorrei aiutarli perché giungano alla conoscenza. Dove voi uomini vedete perciò miseria e sofferenza, là è riconoscibile la Mia Cura, là lotto per le anime, là il Mio avversario è ancora giunto al dominio e perciò c'è ancora sempre della speranza, che la miseria li porta a ritrovarMi. E ad ogni uomo che si trova nella miseria deve essere indicato l'Uno, Che lo può ancora aiutare, sempre se non è più possibile nessun aiuto terreno. Egli deve sperare in quest'Uno e pregarLo, deve prendere fiducioso il suo rifugio in Me e mostrargli, che Io Sono il Signore, sulla vita e sulla morte. Degli uomini che si trovano in grande miseria a volte accettano anche un insegnamento ed afferrano l'ancora di salvezza, si rivolgono a Colui, che a loro è stato consigliato come Salvatore ed Aiuto. Ed Io li aiuterò veramente, per fortificare ora la fede oltremodo debole. Mi manifesterò, dove normalmente Mi tengo nascosto, perché non vengo invocato. Io non lascerò davvero nella miseria nessuna delle Mie creature, che viene da ME chiedendo.

Amen